IL RECORD Domenica il signor Guidi festeggerà il "mezzo compleanno" a Lido degli Estensi dov'è in villeggiatura

Nonno Mauro veleggia già verso i 108

Come da tradizione giocherà a bocce con il sindaco che andrà a fare gli auguri al longevo concittadino

Il sanlazzarese Mauro Guidi, della Ponticella, non finisce ancora di stupire e di farsi invidiare. Domenica 23 agosto verrà festeggiato, da amici e parenti, nel bagno Oro al Lido degli Estensi, dove da anni trascorre le sue vacanze estive. Guidi viene infatti festeggiato due volte all'anno. Il 25 febbraio, per il compleanno effettivo, e verso il 25 agosto per il mezzo compleanno. Nell'ordine sono stati, quest'anno, il 107°, e il 107° e mezzo, ma Mauro Guidi ha una vitalità e un'allegria da far invidia a qualche giovanotto, per lui, over 80. E domenica alla festa parteciperà, come negli anni scorsi, anche il sindaco di San Lazzaro Marco Macciantelli per portare di persona a Guidi gli auguri di buon mezzo compleanno della comunità sanlazzarese.

Mauro Guidi e il sindaco Macciantelli in un'immagine dello scorso anno

«Cresce l'aspettativa di vita. Si spostano in avanti i limiti dell'età – ha detto Macciantelli – e arrivare a cent'anni, forse, non più un miraggio. Il nostro Paese, poi, vanta un primato nel mondo per la longevità della popolazione. Grazie alla scienza, a un benessere connesso al sistema sanitario, e alle tutele dello stato sociale, soprattutto nella nostra terra, ogni dieci anni si acquistano anni in più. Guidi – rileva Macciantelli – ha da tempo superato i cento anni; ora ben 107 e mezzo. Per noi è come un esploratore, il pioniere di una prospettiva che un giorno, non molto lontano, potrà riguardare una larga porzione della cittadinanza».

Mauro Guidi è poi una persona semplice, affabile, minuta, sorridente, con una dura vita di lavoro, come muratore, alle palle. Attivo già dagli anni Venti, in un'epoca dove si faceva tutto a forza di braccia, quando partecipò, come ricorda, giovanissimo, alla costruzione dello stadio "Littoriale", oggi intitolato a Renato Dall'Ara, voluto dal gerarca fascista e podestà di Bologna Leandro Arpinati, presidente della Figc.

«Con Mauro Guidi, in questi anni – riprende il sindaco –, è cresciuto un rapporto di affetto. Anche quest'anno, verrà organizzata una festa, semplice, popolare in suo onore, col torneo di bocce a lui intitolato e, ancora una volta, voglio unirmi ai suoi familiari, e ai tanti amici, nel formulare sinceramente a Mauro Guidi i nostri più cari auguri».

(Giancarlo Fabbri)

Macciantelli smorza gli entusiasmi di chi vorrebbe subito in funzione il nuovo mezzo pubblici

Civis, serviranno mesi di prove

«Mi auguro però possa essere utilizzato anche prima della fine dei lavori»

di Giancarlo Fabbri

«La "sperimentazione" del Civis non sarà breve». Lo dice lo stesso sindaco di San Lazzaro, Marco Macciantelli, forse con l'intento di smorzare le attese dei tanti sanlazzaresi desiderosi di salire sul nuovo mezzo di trasporto pubblico. Riferendo che il primo stralcio del Civis (i 3 chilometri da via Caselle a via Pertini) è completato fa presente che si sta sperimentando la guida ottica. Rilevando che il ministero dei Trasporti ha raccomandato, come è poi stato fatto, di interrompere la vernice bianca delle strisce pedonali per tracciare la rotaia ottica (le due linee tratteggiate parallele) eliminando eventuali interferenze.

«La commissione, composta anche da tecnici del ministero – rende noto il sindaco –, ha effettuato verifiche convalidando la possibilità di procedere alla sperimentazione effettiva del mezzo senza passeggeri, che riprenderà alla fine di agosto. E si valuta che occorreranno tra i tre e i sei mesi di prove su strada. Conclusa questa fase ci auguriamo che invece di riportare il Civis in deposito, lo si possa impiegare, in attesa della conclusione dei lavori sulla parte rimanente del percorso tra San Lazzaro e Bologna – conclude Macciantelli –, sul circuito del primo stralcio funzionale già completato in San Lazzaro».

Corse di prova del Civis tra via Pertini e via Caselle a San Lazzaro

Questo, a detta del sindaco, perché potrebbe servire per l'approdo alla fermata ferroviaria di via Caselle, pensata anche in relazione al Civis. «Cioè – riprende il sindaco –, in attesa della conclusione dei lavori tra San Lazzaro e Bologna, potrebbe essere avviato subito il sistema intermodale Civis-Sfm (Servizio ferroviario metropolitano), in modo da consentire un abbattimento dei tempi per giungere al capoluogo dalla zona est dell'area bolognese. Si discute tanto di inquinamento e questo potrebbe essere un limitato ma rilevante strumento per la sua riduzione. Sarebbe un modo – prosegue – per passare da un dibattito, anche spigoloso, al reale confronto con l'utilizzo del mezzo. Ricordo che il Civis non è la soluzione di tutti i mali del trasporto rapido di massa in un Paese che discute tanto e realizza poco, tanto è vero che oggi è fanalino di coda rispetto ad altri Paesi europei più evoluti. Ma il Civis può migliorare il collegamento tra San Lazzaro e Bologna.Naturalmente una decisione definitiva sull'utilizzo del mezzo a San Lazzaro, in attesa della conclusione dei lavori in Bologna, spetta a tutti i soggetti coinvolti, il collegio di vigilanza, Atc, l'Ati, Irisbus; ma credo che ci sia bisogno di passare presto dai disagi dei cantieri ai benefici che possono venire dal nuovo mezzo di trasporto pubblico».

Corte del cinema

Chihuahua tutti da ridere

La locandina del film

Questa sera alle 21.30, per la rassegna "Corte del cinema", nel cortile del palazzo comunale di San Lazzaro verrà proiettato il divertente film della Walt Disney "Beverly Hills Chihuahua" di Raja Gosnell con Jamie Lee Curtis.
L'ingresso è di 5 euro. Sono previste riduzioni a 4 euro per anziani e a 4,50 euro per ragazzi fino a 18 anni, studenti universitari, Agis e soci COOP. Gli spettatori hanno diritto ad un ingresso a 3 euro se tornano entro quattro giorni presentando il biglietto.

IN BREVE

Iris Eysermans a Scascoli

Iris Eysermans proporrà questa sera nella chiesa di Santo Stefano di Scascoli a Loiano un concerto eseguito con l'organo, risalente al sec. XIX, costruito da Odoardo Cioccolati e ripristinato dalla ditta Seri-Ungarelli di Bologna nel 1998. Sarà possibile ascoltare brani di grandii autori di ben tre scuole musicali europee: olandesi come Abraham van den Kerckhoven e Jan Pieterszoon Sweelinck, italiani come Domenico Zipoli e Girolamo Frescobaldi, Francisco Correa de Arauxo come rappresentante di quella spagnola. Iris Eysermans è una giovane organista belga che ha terminato i suoi studi ad Anversa con il massimo dei voti.

Decimo anniversario della consacrazione della chiesa di San Luca alla Cicogna

Uno scrigno di arte moderna

L'interno è adornato da opere di artisti boemi dell'Accademia di Praga

Nell'occasione delle recenti esequie della famiglia Gallazzi, centinaia di persone si sono stipate nella chiesa di San Luca Evangelista alla Cicogna di San Lazzaro. Altre centinaia fuori, purtroppo sotto il cocente sole d'agosto, ascoltando la messa diffusa dagli amplificatori. Per alcuni è quindi stata l'occasione di ammirare l'interno di questa moderna chiesa, uno scrigno dell'arte contemporanea, che il prossimo 27 settembre festeggerà il decimo anniversario della consacrazione. Dopo averne posto la prima pietra, il 5 giugno 1998, il cardinale arcivescovo di Bologna, Giacomo Biffi, aveva infatti consacrato la chiesa di San Luca Evangelista il 26 settembre del 1999.

Il nuovo edificio religioso, progettato dall'architetto Adriana Palatini, nella sua voluta semplicità ha un interno luminoso adornato da opere d'arte di artisti boemi dell'Accademia di Praga. Petr Novak, scultore, ha realizzato il singolare battistero ottagonale e l'austero San Luca Evangelista che dall'ambone invita alla lettura del Vangelo. Pavel Slegel e Peter Stefan, pittori e mosaicisti, hanno eseguito i colorati mosaici del presbiterio e dell'altare. Altre opere d'arte, nella cappella feriale, sono di docenti e allievi dell'Accademia bolognese.

A titolo di curiosità anche la parrocchia è giovane. La comunità di San Luca Evangelista fu infatti istituita dal cardinale arcivescovo Giacomo Biffi, nel maggio 1992, come "delegazione arcivescovile" diventando poi ufficialmente "parrocchia" nel febbraio del 1997 sempre su decreto di Biffi. I confini della nuova parrocchia – affidata al parroco San Giovanni di Colunga don Paolo Tasini – incorporano parte di territori che prima erano soggetti alle parrocchie di San Lazzaro, San Francesco d'Assisi, Santa Maria Assunta di Pizzocalvo. Confini che corrispondono, all'incirca, con la via Emilia a nord, via Vernizza e parte di via Palazzetti a est, via Galletta a sud e via Virginia Woolf ad ovest. Nel 1992 alla Cicogna residenziale c'erano già 2500 abitanti lontani dalla chiesa di San Lazzaro da cui dipendevano. Oggi la popolazione residente ha superato i 3000 abitanti e aumenterà ancora.

La chiesa di San Luca Evangelista alla Cicogna di San Lazzaro

In occasione della posa della prima pietra l'arcivescovo disse: «Viste le fondamenta di questo tempio, sia nel terreno che nella comunità locale, sono convinto che costruirete una chiesa che non crollerà anche perché, vedo, ha il sostegno della popolazione della Cicogna e di San Lazzaro. La posa di questa prima pietra è quindi un gesto simbolico che assume lo stesso significato di quello con cui un contadino getta il seme nel terreno convinto di un buon raccolto».

Giancarlo Fabbri